

ECONOMIA

Bankitalia: autorizza Qui Group Financial S. a operare come Imel

13:12 MILANO (MF-DJ)--Banca d'Italia ha autorizzato Qui! Financial Services, la società finanziaria di Qui! Group, a svolgere sul territorio europeo, l'attività di Istituto di Moneta Elettronica (Imel), concesso fino ad oggi a sole 4 aziende in Italia. Con l'autorizzazione Imel, spiega una nota, l'azienda genovese guidata da Gregorio Fogliani si afferma come nuovo soggetto finanziario, che si affiancherà alle Banche nell'erogazione di servizi di monetica. Ciò permetterà a Qui! di espandere gli attuali servizi offerti agli oltre 7000 clienti business, tra aziende private ed enti della Pa e ai circa 20 milioni di utilizzatori dei propri servizi. com/lab (fine) MF-DJ NEWS 2013:12 giu 2014



Qui! Financial diventa un istituto di moneta elettronica

di Francesco Colamartino

Bankitalia ha autorizzato Qui! Financial Services, la società finanziaria di Qui! Group, a svolgere sul territorio europeo l'attività di istituto di moneta elettronica (Imel), concesso fino a oggi in Italia solo a quattro aziende. Con l'autorizzazione l'azienda genovese attiva nel settore delle certificazioni per il welfare aziendale e sociale, dei programmi fedeltà e dei sistemi di pagamento, diventa a tutti gli effetti un nuovo soggetto finanziario, che si affiancherà alle banche nell'erogazione di servizi riguardanti la moneta elettronica. Qui! Group, che ha

chiuso il 2013 con un fatturato di 565 milioni ed è cresciuta del 20% all'anno negli ultimi 10 anni, si rivolge a circa 20 milioni di soggetti, tra cui 7 mila clienti business, come aziende private ed enti della pubblica amministrazione. Due anni fa Qui! Financial Services ha ottenuto l'autorizzazione a operare come istituto di pagamento. Negli ultimi tre anni Qui! Group ha investito più di 15 milioni in ricerca e sviluppo, in particolare per Titan, un progetto ancora in corso in partnership con Poste Italiane e l'università di Salerno, che ha consentito al gruppo di sperimentare nuovi approcci alla tecnologia dei pagamenti. (riproduzione riservata)

il Giornale Genova

LA SOCIETÀ GENOVESE COME UNA BANCA

«Qui! Group» autorizzato a battere moneta (elettronica)

Banca d'Italia ha autorizzato «Qui! Financial Services», la società finanziaria di «Qui! Group» - il gruppo genovese leader nel settore dei titoli di servizio per il welfare aziendale e sociale, nei programmi di loyalty e nei sistemi di pagamento - a svolgere sul territorio europeo, l'attività di Istituto di Moneta Elettronica (Imel), concesso fino ad oggi a sole 4 aziende in Italia. Con l'autorizzazione Imel, l'azienda genovese di Gregorio Fogliani si afferma come nuovo soggetto finanziario, che si affiancherà alle banche nell'erogazione di servizi di monetica. Ciò permetterà a «Qui! Group», già forte di un fatturato 2013 di 565 milioni, con un tasso di crescita medio annuo del 20% negli ultimi 10 anni, di espandere gli attuali servizi offerti agli oltre 7000 clienti business e ai circa 20 milioni di utilizzatori dei propri servizi.

MARK UP

SERVIZI



Qui! Group, grazie all'Imel, nuovi servizi a enti e aziende

La Banca d'Italia ha autorizzato la finanziaria di Qui! Group a operare come IMEL, l'istituto che gli consentirà l'emissione di moneta elettronica (carte prepagate)

Roberto Pacifico

20 Giugno 2014

Grande soddisfazione per Gregorio Fogliani (nella foto), presidente di Qui! Group: da Banca d'Italia è arrivato il semaforo verde che autorizza Qui! Financial Services - società finanziaria di Qui! Group - a svolgere sul territorio europeo l'attività di Istituto di Moneta Elettronica (IMEL), un privilegio concesso, fino ad oggi, solo a 4 aziende in Italia. Qui! Group è leader nel settore dei titoli di servizio per il welfare aziendale e sociale, nei programmi di loyalty e nei sistemi di pagamento. Con l'autorizzazione IMEL, l'azienda genovese guidata da Gregorio Fogliani, che negli ultimi tre anni ha investito 15 milioni in ricerca e sviluppo, si afferma come nuovo soggetto finanziario che si affiancherà alle Banche nell'erogazione di servizi di monetica. Qui Group (fatturato: 565 milioni di euro nel 2013), amplierà il perimetro dei propri servizi agli oltre 7.000 clienti business e ai circa 20 milioni di utilizzatori.